

UNA MORTE ANNUNCIATA

Proviamo a fare una disamina della trattativa, figlia di un teatrino nato a settembre, quando era già noto a tutti questo pseudo piano industriale. Grandi parole, fittizie prese di posizione a difesa della categoria per poi giungere alla firma di un accordo annunciato già a settembre. L'ultima ed ennesima presa in giro e' stato lo sciopero del 5 aprile! Se si decide di lottare non si può arrivare ad uno sciopero di 24 ore con la consapevolezza di sedersi al tavolo il giorno dopo per un mero e finto confronto con il governo e l'azienda!!! Un copione utilizzato da sempre dalle rappresentanze di categoria.

Proviamo ad analizzare più nel dettaglio questo emblematico " verbale di confronto" . Con il superamento dell'istituzione dell' IVR, con la solidarietà', con la diminuzione dei giorni di riposo, la reale percentuale di riduzione dello stipendio sarà del 30% circa. Salari di ingresso bloccati per anni a poco più di 1.400 euro al mese!!!!

Un bagno di sangue per cosa poi? Ennesimi sacrifici dei piloti per trovarci fra un anno nella stessa situazione.

Questo accordo ha tutelato solamente il personale di terra, i naviganti non sono stati minimamente salvaguardati, i problemi di cityliner, come al solito, sono stati completamente ignorati.

Un salvafaccia chiamato referendum..... ricordatevi che la maggioranza dei votanti saranno quelli di terra!!!

Una morte che avevamo predetto, il copione si e' ripetuto!!!!

Ora basta dobbiamo reagire, dobbiamo difenderci, dobbiamo **tutelare** la nostra **professionalità'**!!!!!!

Dulcis in fundo, con l'uscita di ulteriori venti aeroplani di medio raggio, si aggiungeranno agli esuberanti già' in essere, ulteriori cento piloti in solidarietà che scadrà' a settembre del 2018!!!!

DOBBIAMO INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE!!!

Roma, 15 aprile 2017